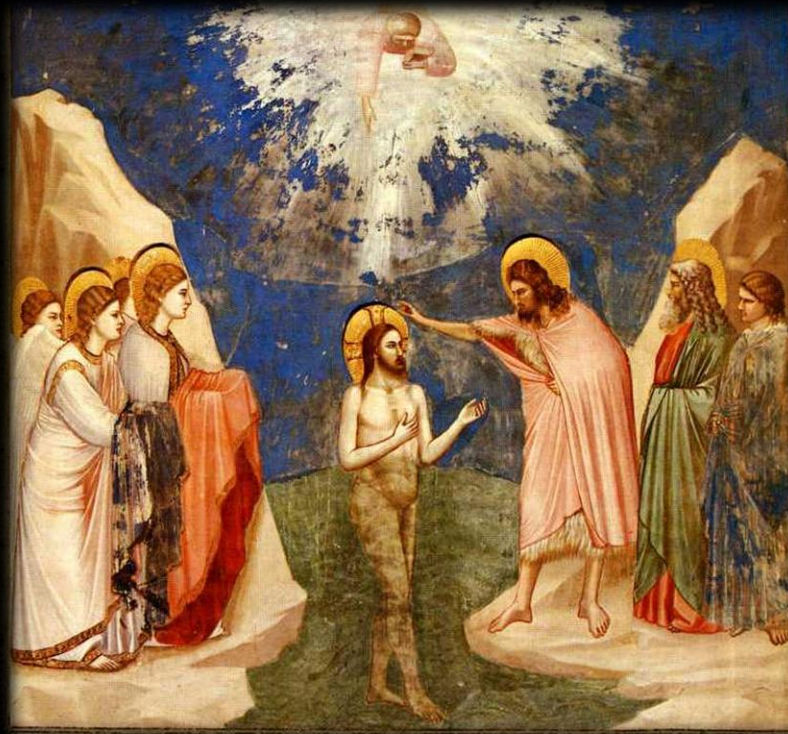


Da una omelia del pseudo Ippolito del IV secolo

Il Cristo, creatore di ogni cosa, è disceso dal cielo come pioggia, si è fatto conoscere come una sorgente, ha effuso se stesso come un fiume, si è fatto battezzare nel Giordano...

La sorgente incomprensibile, la sorgente che dà agli uomini la vita e che non si esaurisce mai, si nasconde sotto un po' d'acqua povera e vana.

Lui che è onnipresente, mai lontano da nessun luogo, lui che è incomprensibile agli angeli e invisibile agli uomini, si fa battezzare, perché così ha voluto...



*Ed ecco che per lui si aprirono i cieli e
si udì una voce che diceva:*

*«Questi è il mio Figlio diletto, nel quale mi san
compiaciuto» .*

Il diletto genera amore,

la luce immateriale genera *la luce inaccessibile* ...

Quest'uomo, che è detto figlio di Giuseppe,
è anche il mio Unigenito per la sua natura divina.

Questi è il mio Figlio diletto:

affamato, nutre migliaia, di esseri;

spossato, dà riposo a chi è prostrato dalla fatica;

mentre non ha dove posare il capo,

porta ogni cosa nelle sue mani;

consumato dalla sofferenza, risana ogni malattia;

schiaffeggiato, dà la libertà al mondo;

trafitto al costato, risana il costato di Adamo.



Ma vi prego, fatemi bene attenzione:
vorrei risalire alla sorgente della vita, contemplare la sorgente
da cui scaturisce la salvezza.

Il Padre dell'immortalità ha mandato nel mondo il Figlio, il Verbo immortale.

Questi viene tra gli uomini per immergerli nell'acqua e nello Spirito.

Volendoci rigenerare all'immortalità dell'anima e del corpo,
ha infuso in noi lo Spirito della vita, avvolgendoci interamente come in una
armatura incorruttibile.

Se dunque l'uomo è stato reso immortale, sarà anche reso *partecipe della natura divina*. E se l'uomo è stato fatto Dio per mezzo dell'acqua e dello Spirito Santo con la rigenerazione battesimale, diverrà anche *coerede del Cristo* con la risurrezione dei morti.



Per questo io grido:
Venite popoli e genti tutte
all'immortalità del battesimo...

Questa è l'acqua che partecipa dello Spirito:
da essa è irrigato il paradiso,
da essa è resa fertile la terra,
per essa crescono le piante
e gli animali si moltiplicano.





Grazie a quest'acqua
in cui il Cristo si fece battezzare
e sulla quale discese lo Spirito,
simile ad una colomba,
l'uomo è rigenerato e richiamato alla vita.

Chi scende con fede
nel lavacro della rigenerazione,
si spoglia della sua servitù
e riveste la filiazione divina.
Riemerge dal battesimo
vestito di luce come il sole
ed irradia attorno a sé
lo splendore della giustizia.
Ma, ciò che più importa,
ne risale figlio di Dio e coerede del Cristo.

A lui e allo Spirito infinitamente santo,
buono e vivificante, gloria e potere
ora e sempre, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

